

# Il ritorno alla normalità è vicino

Mario  
Mazzotti \*



**L**e cooperative si aspettano una ripresa economica importante e consolidata a partire dall'autunno. L'obiettivo centrato del PNRR è la chiave di volta perché ciò avvenga. Le cooperative arrivano all'appuntamento sapendo di avere reagito bene alla crisi. Ovviamente rimangono aperti problemi urgenti, specie nei settori che sono stati colpiti maggiormente dalla pandemia,

come quello della cultura e degli eventi, ma è opinione generale che il ritorno alla normalità sia più vicino, grazie al buon andamento della campagna vaccinale. Ci sono due rischi da affrontare subito per evitare di andare fuori strada.

**Il primo** è la difficoltà che emerge a fare incontrare domanda e offerta di lavoro. C'è carenza di manodopera specializzata, anche a causa di programmazioni che si sono rivelate sbagliate, come per le professioni sanitarie, ma anche per gli autisti e i tecnici. Il secondo è l'aumento dei costi delle materie prime, che comprime la domanda e fa saltare i listini. Nel campo dell'edilizia il consistente effetto delle incentivazioni fiscali potrebbe essere vanificato.

Ci aspettiamo un salto di qualità nel settore della logistica, che va considerato un pezzo portante della politica industriale e non un corpo separato. Per

quanto riguarda l'agroindustria puntiamo al rafforzamento delle filiere produttive.

Senza dimenticare il tema della gestione del governo del territorio, che attende investimenti strategici sull'assetto idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici in atto. Nel settore sociale le cooperative hanno chiuso bilanci meno negativi rispetto alle previsioni, grazie all'interlocuzione positiva con la Regione e gli enti locali. Ora si tratta di passare alla coprogettazione dei servizi nell'ambito del sistema universalistico. Ci aspettiamo che su questo si faccia un passo in avanti nelle modalità di assegnazione degli appalti. Per affrontare questi temi è chiaro che occorre una forte stabilità nell'impianto di governo, a livello generale, ma soprattutto locale, dove avviene la "messa a terra" dei progetti.

\* **Presidente Legacoop Romagna**